

Il Perricone nero

È ormai considerato un vitigno minore in Sicilia dove spesso viene confuso con il Sangiovese e il Ciliegiolo. I nostri rilievi ampelografici hanno escluso queste ipotesi e le successive indagini genetiche hanno rivelato che il Perricone è figlio del Sangiovese e quindi fa parte della stessa stirpe del Ciliegiolo.

Principali sinonimi: Pignatello, Tuccarinu, Guarnaccia

Dove viene coltivato: nel Trapanese e nel Palermitano

Origini e Parentele: Sembra che nell'Ottocento il Perricone, o Nero Perricone come è comunemente chiamato, fosse il vitigno a bacca nera più diffuso in Sicilia.

Giuseppe di Rovasenda nel 1877 citava il Perricone nel suo Saggio di Ampelografia Universale come "uva siciliana e del Vesuvio".

Nello stesso volume vengono citate anche il Piricone e il Pirricone nero, entrambe come uve siciliane da vino.

Federico Paulsen lo utilizzò addirittura come genitore, incrociandolo con la Berlandieri Resseguier 2, per ottenere alcuni portinnesti come il 696, 699, 719, 725, 178, che non furono però mai commercializzati.

Una forte contrazione di piantagione dopo la guerra vide ridursi di molto la sua superficie e ad oggi risulta coltivato su circa 200 ha, principalmente nei distretti viticoli di Palermo e Trapani.

È diffuso anche in Tunisia dove è conosciuto con il sinonimo di Catarratto rouge.

Si tratta di un vitigno a germogliamento precoce, mediamente vigoroso e con una produttività contenuta. La qualità del suo vino è sempre stata riconosciuta in Sicilia, prima che altri vitigni probabilmente più produttivi ne prendessero il posto nei migliori uvaggi dell'isola.

Attualmente non esistono cloni in commercio ma il Perricone è stato oggetto di selezione, insieme ad altri vitigni locali, all'interno del progetto Valorizzazione dei Vitigni Autoctoni Siciliani della Regione Sicilia.

La nostra indagine genetica ha identificato il campione come **Perricone nero**.

L'utilizzo dei microsatelliti ci permette, dopo ulteriore elaborazione, di individuare eventuali parentele tra tutti i vitigni presenti in banca dati.

Da questa elaborazione è risultato che il Perricone è figlio del Sangiovese, mentre l'altro genitore rimane per adesso sconosciuto.

Il Perricone è nato quindi da un incrocio spontaneo tra Sangiovese e un vitigno che attualmente potrebbe essere estinto o talmente raro da non essere inserito nella nostra banca dati. Il Perricone fa parte di un gruppo di vitigni che hanno il Sangiovese come padre (o madre) e a cui appartengono, tra gli altri:

- Ciliegiolo
- Foglia Tonda
- Nerello Mascalese
- Frappato
- Gaglioppo